



RINNOVAMENTO SINDACALE PER L'UGL
Sindacato delle Forze di Polizia
Comitato Sovritalia

Roma, li 13 settembre 2005

Oggetto: legge delega riordino Forze di Polizia.

Dopo un'estate di polemiche, cortei, sciopero delle ferie e esternazioni varie, riaprono le Camere e riprendono i lavori parlamentari.

La legge delega sul riordino, già abbozzata, è in dirittura d'arrivo ma l'autunno, stagione di vendemmia e di messa a dimora dei futuri raccolti, deve far riflettere sulle contraddizioni rilevate, sulle promesse non mantenute e far programmare con intelligenza gli emendamenti correttivi.

Per la Polizia di Stato, la bozza ha approvato in parte quanto si aspetta dal '95, come l'unificazione dei ruoli esecutivi, che comporterà la giusta previsione di carriera per tutti gli operatori dalla qualifica di base a quella di Sov. Capo nell'arco di circa 25 anni di servizio. Aumento di parametro, nuove e più gratificanti funzioni e competenze senza perdita della sede faticosamente conquistata e a tutela del troppo spesso calpestato diritto di tutela della famiglia.

Ed ha introdotto la previsione di interventi perequativi per allineare le carriere e i trattamenti economici del personale dei ruoli degli ispettori e l'unificazione dei ruoli dei funzionari. Quest'ultimo principio da attuare con risorse da reperire con le future leggi finanziarie e non entro i primi sei mesi

con i miseri 130 milioni di euro residui del finanziamento della legge finanziaria 2004 (di cui 122 stanziati per il 2006).

Ma ciò che ci ha sorpresi e irritati (non solo noi) è il punto d) dell'art. 1 comma 2 che vieta qualsiasi norma transitoria che preveda inquadramenti nei ruoli superiori.

Vogliamo ricordare tutti i precedenti della questione "riordino" innescati nel 1995, irrisolti e, anzi, ancor più ingarbugliati nel 2001, per tentare di far comprendere - una volta di più - la necessità di adottare una "ratio legis" che tuteli i principi di





RINNOVAMENTO SINDACALE PER L'UGL
Sindacato delle Forze di Polizia
Comitato Sovritalia

ragionevolezza, logica, correttezza e buona amministrazione, le legittime aspettative del personale contemperate con le esigenze dell'Amministrazione e con spese non proibitive.

In particolare, con tutte le contraddizioni e sperequazioni fatte norma, che hanno prodotto situazioni giuridicamente rilevanti, oggi ci si trova di fronte ad una vera e propria questione morale.

Proprio i principi costituzionali dispongono che *"... il concorso pubblico costituisce il metodo normale di provvista del personale anche per le qualifiche superiori."*

Orbene, dal '95 ad oggi, si è derogato a tali fondamentali principi per decine di migliaia di operatori dei Comparti Sicurezza e Difesa.

Oggi, che sia pur con risorse esigue, si intende provvedere al riallineamento delle pregresse situazioni, chi già tanto ha avuto negli anni precedenti (in deroga ai principi su citati) continua a ottenere, mentre chi nel frattempo ha studiato, superato concorsi e corsi, per effetto dei quali è stato anche trasferito in altre sedi, non vede riconosciuto questo impegno in rapporto ai colleghi pari qualifica degli anni precedenti e vede tassativamente applicare gli assunti dei principi su citati.

Tutto ciò ha generato diffuso malcontento e mortificazione tra quel personale che aveva creduto nei principi cardine della Buona Amministrazione e si era messo in discussione, spesso accettando sacrifici personali e familiari onerosi.

Tutti i PDL precedenti questa bozza di legge delega contenevano specifiche previsioni di tutela per questo personale con formule di riallineamento, ma, al momento topico e nonostante tutto quanto progettato, i buoni propositi sono naufragati miseramente.

Noi non ci stiamo, non possiamo accettare passivamente l'ennesima dimenticanza delle tante assicurazioni dateci.

Lo abbiamo evidenziato più volte e in più occasioni, finanche nelle audizioni informali dello scorso maggio.

Pretendiamo un intervento davvero perequativo per tutti quegli operatori che hanno meritato il ruolo e la qualifica che rivestono per esclusivi meriti propri.





RINNOVAMENTO SINDACALE PER L'UGL
Sindacato delle Forze di Polizia
Comitato Sovritalia

E non si può escluderli da quanto riconosciuto e promesso con interventi, Ordini del Giorno, PDL, previsioni di aliquote di posti riservati a concorso (D. Lgs. 53/2001, art. 13), interpellanze parlamentari, etc.

Esigiamo che la bozza di legge delega sia modificata con l'eliminazione del punto d), comma 2°, art. 1 e adeguatamente emendata con l'inserimento di seguenti principi da applicare con i successivi decreti delegati:

- Estensione del cosiddetto "*principio dell'annualità dei concorsi*" istituito con D. Lgs. 53/2001 (e variato con L. 3/2003, art. 36) anche per i corsi 15°, 16° e 17° vice sovrintendenti e conseguente retrodatazione della decorrenza GIURIDICA al 1° gennaio dell'anno successivo a quello per il quale sono state accertate le vacanze di organico. Il costo globale è insignificante, in quanto, nell'immediato, consisterebbe nell'aumento di 4 punti di parametro per 1.150 V. Sov.ti del 15° corso (da V. Sov. a Sov.te). Identica previsione è stata inclusa nell'art. 4 della bozza di legge delega a favore dei nuovi vice sovrintendenti della Polizia Penitenziaria.
- Inquadramento nel superiore ruolo degli ispettori per i 3.850 vice sovrintendenti vincitori di concorso per esami dei tre corsi summenzionati, in quanto in possesso della medesima preparazione di oltre 15.000 ispettori già sovrintendenti acceduti in ruolo ope legis, senza previa selezione concorsuale, psico-attitudinale, frequenza di corsi di aggiornamento. Il costo globale si aggira sui 3 milioni di euro lordi/anno. Si evidenzia che attualmente l'organico del ruolo ispettori è in deficit di 3.880 unità.
- In alternativa al precedente punto e per i medesimi presupposti, previsione di un corso-concorso o un concorso interno straordinario per vice ispettore per soli titoli, riservato al personale del ruolo sovrintendenti acceduto in ruolo per selezione concorsuale per titoli ed esami, con scrutinio da effettuarsi sulla base dell'anzianità di ruolo.
- per gli ispettori del 7° corso e successivi, vincitori di concorso per esami e frequentatori di 18 mesi di corso, l'allineamento, in ordine di ruolo, alle qualifiche di tutti gli ispettori acceduti in ruolo a seguito del superamento di specifiche e selettive prove concorsuali, selezioni psico-fisico-attitudinali e frequenza di corso di aggiornamento e formazione.





RINNOVAMENTO SINDACALE PER L'UGL
Sindacato delle Forze di Polizia
Comitato Sovritalia

- allineamento contributivo agli omologhi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza per i vice ispettori del 7° corso e successivi, provenienti dalla vita civile, (interpellanza urgente 2/01452, seduta n° 581 del 7/2/05, On. Alfano) .
- Computo, ai fini dell'anzianità di servizio in ruolo, del periodo di 18 mesi di corso svolto dai vice ispettori del 7° corso e successivi concorsi pubblici.
- Estensione a tutti gli appartenenti del ruolo ispettori in possesso dei requisiti minimi di cui al D. Lgs. 334/2000 e successive modifiche della possibilità di partecipazione al concorso interno per l'accesso al ruolo direttivo speciale.

Onorevoli Deputati, non ci sono più attenuanti.

E' ora di dimostrare concreto impegno per risolvere le problematiche esposte che si accavallano e moltiplicano in ogni legislatura a causa della mancanza di previsioni a lungo termine.

Ci aspettiamo che nel prosieguo dell'iter legislativo si tenga conto di quanto esaminato negli ultimi anni e si risolvano una volta per tutte le gravi problematiche ordinamentali della Polizia di Stato. In caso contrario, l'ennesima mortificazione delle motivate aspettative degli operatori della Sicurezza non potrà non provocare plateali forme di protesta.

Cordialmente.

Giuseppe Treglia

